



Sergej Timofeev – “I giorni degli angeli” (inedito)

Descrizione

Sergej Timofeev è nato nel 1970 a Riga, dove vive tuttora. Ha cominciato a scrivere versi in russo alla fine degli anni Ottanta. È stato uno dei primi nello spazio post-sovietico a elaborare il genere del video poetico. È il leader del gruppo Orbita. Ha pubblicato le raccolte poetiche *Sobaka, skorpion* [Cane, scorpione] (San Pietroburgo 1994), *Vospominanija disk-žokeja* [Ricordi di un disc-jockey] (Riga 1997), *96\97* (Riga 1998), *Po?ti fotografii* [Quasi fotografie] (Riga 2003), *Sdelano* [Fatto] (Mosca 2003), *Stereo* (Riga 2012). Suoi versi sono apparsi in traduzione italiana nelle riviste “Poesia”, “L’Immaginazione” e nei volumi *La nuova poesia russa* (Crocetti 2003), *Nell’orbita di Riga* (L’Obliquo 2006).

Sergej Timofeev
(inedito)

??? ???????

?????? – ??? ????? ?????????? ???????,
???????? ?????? ? ??????? ??????-??
????????????? ??????????
??? ?????????????? ?? ????????? ? ??????????
???, ?? ??????????
???????? ????????? ?????????,
??? ??? ??????, ??????????, ?????????,
??? ????????? ? ?????????,
???????? ? ??????????
?? ????????? ??????????
???????? ??? ????????? ????????? ?????????
? ?????????, ??? ? ??? ?????? ??...
?????? ?????? ??????-?? ???????
????????? ????????
?????????? – ? ??? ???,
????? ??? ???????, ???????????

????? ? ?????? ?????????? ??????
? ???. ??????. ??????. ??? ???
??? ??????????, ??? ? ??? ??????????
????????? ???, ?????????? ??????????
? ??? ?????? ?????????? ?????????? ?? ??????
???????????? ? ?????.

(traduzione dal russo di Paolo Galvagni)

I giorni degli angeli

Gli angeli sono ragazzi molto lenti,
Che fumano nel pugno certe
Sigarette di cioccolato.
Fanno vuote chiacchiere
Là, nei cieli.
Le nubi sanno di vaniglia.
Tutto è così pulito, sicuro, curato,
Come la colazione in un aereo,
Che sta in aeroporto
In una sosta perenne.
Talora guardano vecchi film d'azione
E pensano che anche loro potrebbero...
Poi vanno insieme chissà dove,
Un po' cupi.
Arrivano – è un giardino,
Camminano sotto i meli, scelgono
I frutti dall'albero della conoscenza del bene
E del male. Mordono. Masticano. Per loro
Sono innocui, come tutto il resto.
Passa la giornata, ne giunge un'altra.
Guardano ancora i film d'azione in una tv
Grande come il cielo.

Sergej Timofeev è nato nel 1970 a Riga, dove vive tuttora. Ha cominciato a scrivere versi in russo alla fine degli anni Ottanta. È stato uno dei primi nello spazio post-sovietico a elaborare il genere del video poetico. È il leader del gruppo Orbita. Ha pubblicato le raccolte poetiche *Sobaka, skorpion* [Cane, scorpione] (San Pietroburgo 1994), *Vospominanija disk-žokeja* [Ricordi di un disc-jockey] (Riga 1997), *96\97* (Riga 1998), *Po?ti fotografii* [Quasi fotografie] (Riga 2003), *Sdelano* [Fatto] (Mosca 2003), *Stereo* (Riga 2012). Suoi versi sono apparsi in traduzione italiana nelle riviste "Poesia", "L'Immaginazione" e nei volumi *La nuova poesia russa* (Crocetti 2003), *Nell'orbita di Riga* (L'Obliquo 2006).

Foto di proprietà dell'autore.

Paolo Galvagni (1967). Laureato in Lingua e letteratura russa a Bologna, ha trascorso periodi di studio a Mosca, Minsk, Kiev, Pietroburgo. Collabora con riviste e case editrici, per le quali traduce testi di poeti e narratori russi, con specifica attenzione alla poesia contemporanea. Tra gli autori tradotti si ricordano A. Achmatova, A. Andreev, A. Blok, N. Kljuev, V. Majakovskij, V. Vysockij. Tra i contemporanei: Elena Svarc, Sergej Zav'jalov, Sergej Stratanovskij.

Categoria

1. Poesia estera

Data di creazione

Agosto 6, 2014

Autore

root_c5hq7joi